

Edificio ex poste: pronta una nuova area verde



Cavalese Il sindaco Sergio Finato ha parlato alla popolazione mercoledì 30 maggio alle 20.30, nella sala del Lettore del Palafiemme di Cavalese. Finato ha esordito con parole di stima per i componenti della maggioranza presenti in sala con lui: «Ho una squadra affiatata che non si è mai risparmiata e la ringrazio per il lavoro fatto e che fa quotidianamente, assieme a tutta l'organizzazione comunale, dagli uffici alla squadra operai». Il sindaco ha poi passato in rassegna le maggiori opere pubbliche che hanno trovato concretezza durante il suo mandato. Uno dei cardini del progetto elettorale riguardava le ex poste. L'edificio, oggi di proprietà del comune grazie a un accordo tra provincia e demanio, diventerà per le Olimpiadi il fulcro di una nuova area verde e pedonale con parcheggi e una postazione di info point dell'Azienda per il Turismo.

È «olimpica» anche la variante al prg approvata all'unanimità nell'ultimo consiglio comunale. Per il 2026 verranno favoriti gli interventi alle strutture alberghiere, il recupero dell'esistente con maggiore elasticità nei confronti delle esigenze del centro storico. No a ulteriore consumo di suolo a scopo edilizio, ma sì al potenziamento della rete ciclabile e alla realizzazione di nuovi parcheggi. Grazie al progetto di Trentino Trasporti quest'autunno partono i lavori alla nuova stazione nell'attuale parcheggio sterrato di «Pra del Tini». Cavalese sarà un hub sull'asse Ora- Penia, con mezzi ecologici e all'avanguardia, i Brt (bus rapid transit). Non poteva mancare il riferimento ai lavori dell'ospedale, riguardo i quali la giunta ha sempre mantenuto una posizione conservativa con la ristrutturazione dell'esistente sede di via Dossi. «Siamo consapevoli che l'ubicazione non è l'unica problematica dell'ospedale - ha aggiunto il sindaco -, ma che attorno vi gravitano il reclutamento del personale e la ricerca di alloggio dei lavoratori. Spero che aver portato la facoltà di Medicina a Trento "sforni" personale che desidera fermarsi nelle valli». Infine, il sindaco ha spiegato come sono stati ben 17 i concorsi che hanno rinnovato di un terzo la pianta organica del comune.

La serata è proseguita con la carrellata dei consiglieri di maggioranza. Ognuno ha esposto, per la parte di sua competenza, quanto fatto ad oggi. Parola chiave dei primi interventi è la riqualificazione: energetica in primis, ma anche ambientale con la cura del verde e delle aree di interesse storico artistico di Cavalese. L'assessore alle opere pubbliche Guido Dellafor è ottimista sull'avvio dei lavori al teatro comunale, fermo da 10 anni, entro la prossima primavera. Ma non solo: si lavora sull'edificio delle scuole elementari, sulla copertura dell'edificio del comune e si prosegue con le opere di protezione civile e idraulica e la metanizzazione di Masi.

Oltre a un grande investimenti sulla digitalizzazione del comune, finanziata con i fondi Pnrr, si è parlato anche dei grandi eventi estivi e invernali per i turisti e i residenti, e dei progetti rivolti alle persone come il pedibus, o «Ci sto? Affare fatica». Gabriele Demattio, consigliere con delega al verde, ha illustrato senza mezzi termini le difficoltà legate all'infestazione da bostrico. Alberto Vaia, vicesindaco e capo frazione di Masi, ha invece spiegato nel dettaglio i lavori in programma a Masi. Metanizzazione, pavimentazione, fibra ottica, rifacimento del tetto della parrocchia, manutenzione del tendone delle feste. Ma ha parlato anche della necessità di intervenire sul ponte alla cascata, e della rotatoria in località Milon. Vaia è soddisfatto della collaborazione con la società malghe e pascoli e come assessore al turismo, agricoltura e attività economiche spende

anche parole di lode per i grandi eventi che hanno portato tante presenze a Cavalese. Conclude con un accorato appello a farsi volontario affinché si possa costituire una proloco di paese. È stato poi il presidente del Consiglio Raffaello Vanzo a chiudere la carrellata con alcuni numeri sull'operato del consiglio comunale nell'anno. In sala una quarantina di persone, oltre a circa 50 collegate in streaming, Non sono mancate le domande «punzecchianti» che il sindaco ha accolto come stimolo. «Era una serata pensata per raccontarvi cosa abbiamo fatto, ma anche per ascoltarvi - ha concluso Finato -, per questo ringrazio per gli spunti emersi durante la serata». S.M.